

PHILIPPE DAVERIO



Nasce in Francia, a Mulhouse. La sua attività inizia nel capoluogo lombardo dove ha frequentato il corso di laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. Tre le gallerie d'arte che portano il suo nome e da lui inaugurate: due a Milano e una a New York. Specializzato in arte italiana del XX secolo, ha dedicato i suoi studi al rilancio internazionale del Novecento. Commentatore per diversi giornali tra cui "Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" e "Avvenire", si è sempre definito uno storico dell'arte e così viene scoperto dal pubblico televisivo di Rai 3. Dal 2001 al 2011 è stato autore e conduttore di *Passepartout*, diventato *Il Capitale* nel 2011, anno in cui ha anche realizzato la trasmissione *Emporio Daverio* per Rai 5, dedicata alla storia dell'arte nelle città italiane. Dal 2008 dirige per la casa editrice Giunti di Firenze la storica rivista "Art e Dossier". Tra le sue ultime pubblicazioni: *La buona strada*, *L'arte in Tavola*, *Il gioco della pittura*, *Le stanze dell'armonia*, *A pranzo con l'arte*, *Ho finalmente capito l'Italia*. Dal 2006 è professore ordinario di Sociologia dei processi artistici, presso l'Università degli studi di Palermo. Nel maggio 2013 riceve dal Presidente della Repubblica italiana il Cavaliato delle arti e delle lettere. Nel settembre 2013 è insignito dal Presidente della Repubblica francese della Légion d'Honneur. Dal 2014 al 2017 è il direttore artistico del Grande museo del Duomo di Milano e da gennaio 2016 membro del Comitato scientifico della Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense. Da maggio 2018 è membro del CDA della Fondazione Teatro alla Scala.

Ottimo critico francese. Migrato in Italia negli anni ottanta, ha aperto due gallerie abusive a Milano e una a New York. Seguace anziano di Vittorio Sgarbi, si è dato alla televisione nel ruolo di comico lasciando al collega le parti tragiche. I due si sono scoperti uno, e si riuniscono per la prima volta a Castellabate, Daverio dimagrito e Sgarbi ingrassato. Professore ordinario di sociologia dei processi artistici a Palermo, insegna fuori sede, non essendo possibile essere ordinari in una città per troppi versi straordinaria, e fuori corso, come Palermo. Così, nei suoi processi, ha deciso di migrare, e ha fondato l'università unica, con insegnante unico, di Castellabate. Il suo declino è cominciato nel 2013 quando ha ricevuto dal Presidente della Repubblica italiana il Cavaliato delle arti e delle lettere e dal Presidente della Repubblica francese la Legion d'onore. Dopo questi due colpi, che ha accusato fisicamente, ammalandosi, rinasce con il Premio Alferano.

Uomo sensibile, non lo dimostra.

Vittorio Sgarbi

